

I RITARDI DELLA POLITICA E I BISOGNI DEI CITTADINI

di Carlo Guarnieri

La politica, specialmente da qualche anno a questa parte, non riesce ad interpretare appieno i bisogni e le aspettative di questo nostro tempo. Dalla caduta del Muro di Berlino in poi i partiti hanno evidenziato una preoccupante incapacità ad aprirsi a quel desiderio di cambiamento che nel frattempo cresceva sempre più nella società. Per queste ragioni la politica naviga a vista arrivando sempre dopo l'effettiva insorgenza di un qualsiasi bisogno. Anche sulle questioni di fondo può notarsi questo approccio ondivago e confusionario: chi di noi ha dimenticato l'esperienza della Bicamerale sulle Riforme che ogni giorno sfornava un modello istituzionale e un sistema elettorale diverso da quello proposto il giorno prima? E intanto che si discorreva il sistema tedesco, maggioritario temperato, elezione diretta del presidente, presidente di garanzia, sindaco d'Italia, sbarramento, diritto di rappresentanza, proporzionale corretto, federalismo, devolution, il novello padre della Patria, guadagnava tempo così ad allontanare il pericolo derivante dall'approvazione di una legge sul conflitto di interessi. Problema quest'ultimo che bisognava affrontare per tempo. A ciò aggiungasi che i luoghi di decisione delle candidature, degli accordi programmatici e delle alleanze si sono allontanati dalla gente e dai rispettivi territori per ritornare ad essere appannaggio esclusiva di una ristretta élite di politici. Ciò è evidente tanto nella coalizione di centrodestra che in quella di centrosinistra. E, però diciamoci la verità: che le cose vadano così in quella parte politica che ha fatto del culto della persona il suo unico momento di coesione non fa meraviglia a nessuno. Mentre stupisce che tale male affligga anche il centrosinistra. L'ulteriore e più triste conseguenza di tutto ciò è sotto gli occhi di tutti: le prossime elezioni amministrative sono caratterizzate, infatti, da una grande frammentazione, da alleanze politiche in puro stile anni '70 con la riedizione dei volti (ma non dei voti) del vecchio Pci.

Con buona pace dell'Ulivo.